

LA NOSTRA ACQUA IN UN SELFIE

L'acqua pubblica di Milano si può raccontare in cinque parole:

- 💧 **Sicura**, visti e considerati i numerosi e severi controlli.
- 💧 **Sana**, perché contiene una giusta quantità di sali necessari all'equilibrio dell'organismo.
- 💧 **Fresca**, in quanto non viene stoccata nei magazzini, evitando il rischio di essere sottoposta a condizioni ambientali di luce e calore che ne alterino le caratteristiche organolettiche.
- 💧 **Conveniente**, dato che 1.000 litri di acqua del rubinetto costano solo 80 centesimi.
- 💧 **Sostenibile**, nel senso che il suo utilizzo riduce notevolmente sia la produzione di rifiuti plastici legati agli imballaggi, sia il loro trasporto.

SAI QUANTA ACQUA USI? NON SPRECARLA!

Il nostro Pianeta si chiama Terra, eppure è ricoperto per oltre il 70% della sua superficie da acqua: all'apparenza una risorsa largamente diffusa, sebbene all'inizio del terzo millennio sia stato calcolato che per il 40% della popolazione mondiale l'acqua potabile sia un lusso. Una risorsa incredibilmente preziosa dunque, che non a caso viene spesso definita anche come "oro blu".

Ecco perché **è responsabilità di tutti noi prendercene cura ed evitare il più possibile gli sprechi**. Come? Ecco qualche dato:

- 💧 Per fare un bagno consumiamo mediamente tra i 120 e i 160 litri di acqua;
- 💧 Per una doccia di 3 minuti il consumo può variare dai 35 ai 50 litri di acqua. Se arriviamo a 5 minuti i consumi volano fino a 75 - 90 litri;
- 💧 Ogni volta che tiriamo lo sciacquone usiamo circa 10 litri d'acqua;
- 💧 Tutte le volte che ci laviamo le mani ne consumiamo almeno 1,4 litri;
- 💧 Lavarci i denti equivale a un dispendio d'acqua di circa 2 litri. Se chiudiamo il rubinetto quando non ci serve. E se lo lasciassimo aperto invece? Allora lo spreco d'acqua salirebbe fino a oltre 30 litri!
- 💧 Non chiudere bene il rubinetto dopo averlo usato, lasciandolo gocciolare, può portare a un dispendio d'acqua di più di 5 litri al giorno.

L'ACQUA DI MILANO

Aprire e chiudere il rubinetto: un gesto apparentemente semplice, che nasconde però un mare di lavoro e notevoli competenze specifiche.

DA DOVE VIENE L'ACQUA DI MILANO?

La nostra acqua viene prelevata al 100% dalla falda, a una profondità che varia dai 30 ai 100 metri, attraverso più di 500 pozzi, che a loro volta alimentano le 33 centrali dell'acquedotto.

COME ARRIVA FINO A NOI?

Dopo essere stata potabilizzata e controllata, l'acqua viene distribuita alla città tramite oltre 2.230 km chilometri di tubature (pari alla distanza che separa Milano da Il Cairo).

IL VIAGGIO DELL'ACQUA

Una volta utilizzata, l'acqua finisce dritta nella rete fognaria, che si estende nel sottosuolo per quasi 1.580 km chilometri (poco più della distanza che separa Milano da Dublino) fino a confluire nei due super depuratori di Milano San Rocco e Milano Nosedo.

E POI? CHE FINE FA?

Qui le acque reflue vengono trattate e ripulite fino a quando non recuperano quel colore cristallino, per poi essere reimmesse direttamente nei nostri fiumi, arrivando fino al mare.

UN CIRCOLO VIRTUOSO

Parte delle acque depurate (per un totale di quasi 89 milioni di metri cubi d'acqua) viene riutilizzata anche nei campi agricoli del Parco Milano Sud, riducendo così la quantità di acqua potabile destinata all'irrigazione e recuperando anche molti nutrienti (azoto e fosforo su tutti).

IL RISULTATO?

A livello europeo Milano rappresenta il miglior esempio virtuoso in termini di volumi d'acqua depurata e destinata al riutilizzo in agricoltura.

FONTE: MM Spa, Bilancio di Sostenibilità 2018

Centrale dell'acqua di Milano

Piazza Diocleziano, 5 - 20154 Milano - [cami@mmspa.eu](mailto:cam@mmspa.eu) -  CentraleAcquaMilano